

Software applicativi per l'Analisi di Rischio Caratteristiche - Criticità

Ing. Antonella Vecchio

Servizio Tecnologie e Siti Contaminati APAT

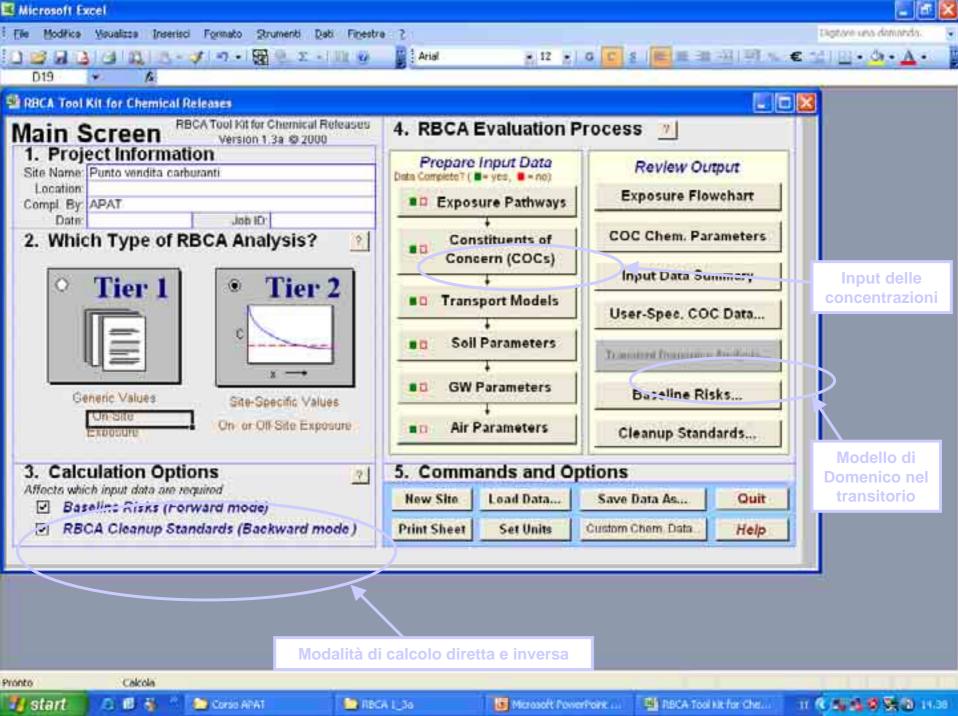


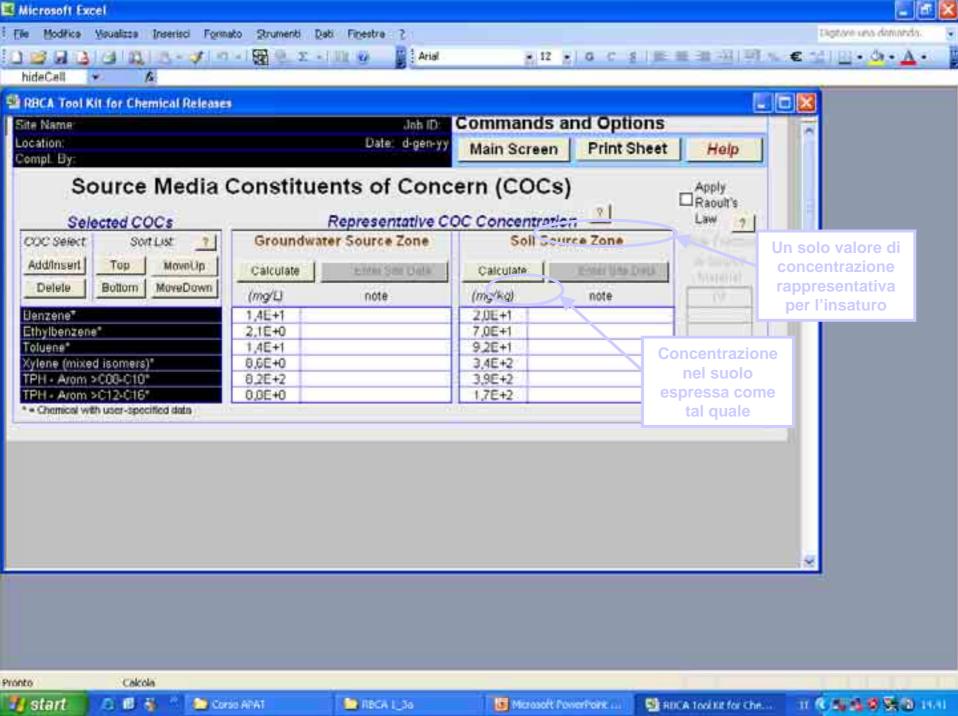
Software - Modelli applicativi

- I software maggiormente utilizzati in Italia sono:
 - ROME ver. 2.1 (APAT) pubblico
 - Giuditta ver. 3.1beta (Provincia di Milano) pubblico
 - RBCA ToolKit ver. 1.3a (GSI) commerciale
 - RISC ver. 4.0 (British Petroleum) commerciale
- Tali software presentano diverse peculiarità per quel che concerne:
 - la preparazione dei dati di input;
 - la costruzione del modello concettuale;
 - i modelli di F&T utilizzati;
 - i criteri di calcolo del rischio e/o degli obiettivi di bonifica;



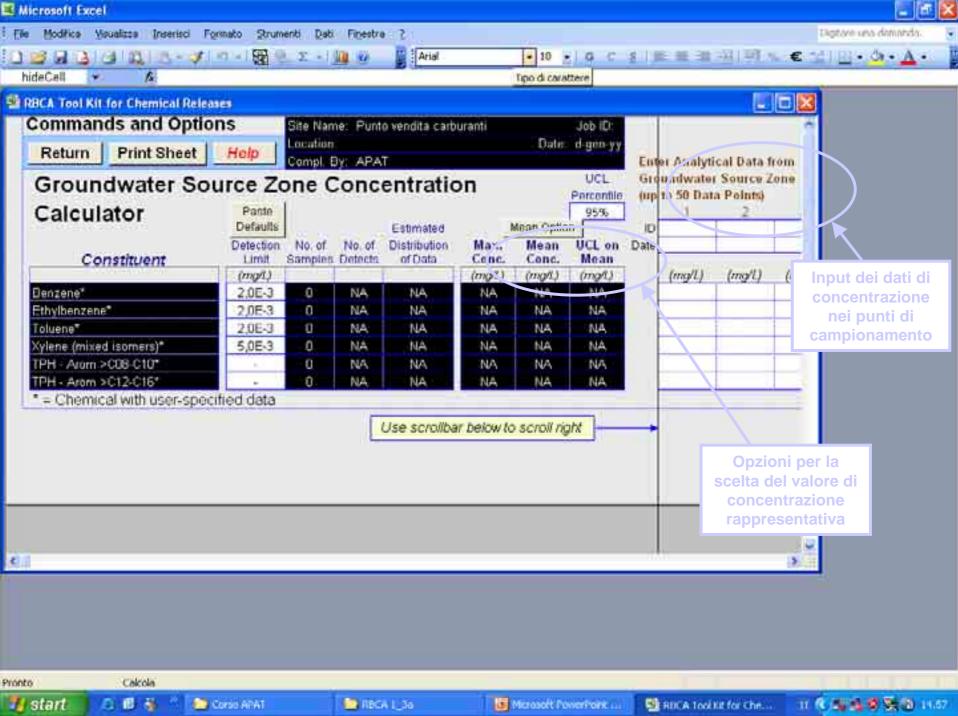
- Applica la procedura graduale RBCA e i modelli di F&T ASTM, con opzioni aggiuntive (es. SAM, Johnson &Ettinger modificato, Domenico nel transitorio ecc.).
- Esegue l'Analisi di Rischio nella procedura diretta (stima del rischio a partire dai livelli di contaminazione in sito) ed inversa (calcolo degli obiettivi di bonifica).
- Lavora come MACRO all'interno di Excel.
- La concentrazione rappresentativa nel suolo viene inserita come concentrazione tal quale (C_{suolo t.q}); non prevede in input la concentrazione espressa rispetto al suolo secco (C_{suolo s.s}).
- Il valore di concentrazione in input nel suolo è unico per tutto l'insaturo.
- La distinzione tra suolo superficiale e suolo profondo si riferisce unicamente all'attivazione di alcuni percorsi (es. ingestione+contatto dermico e inalazione di polveri).





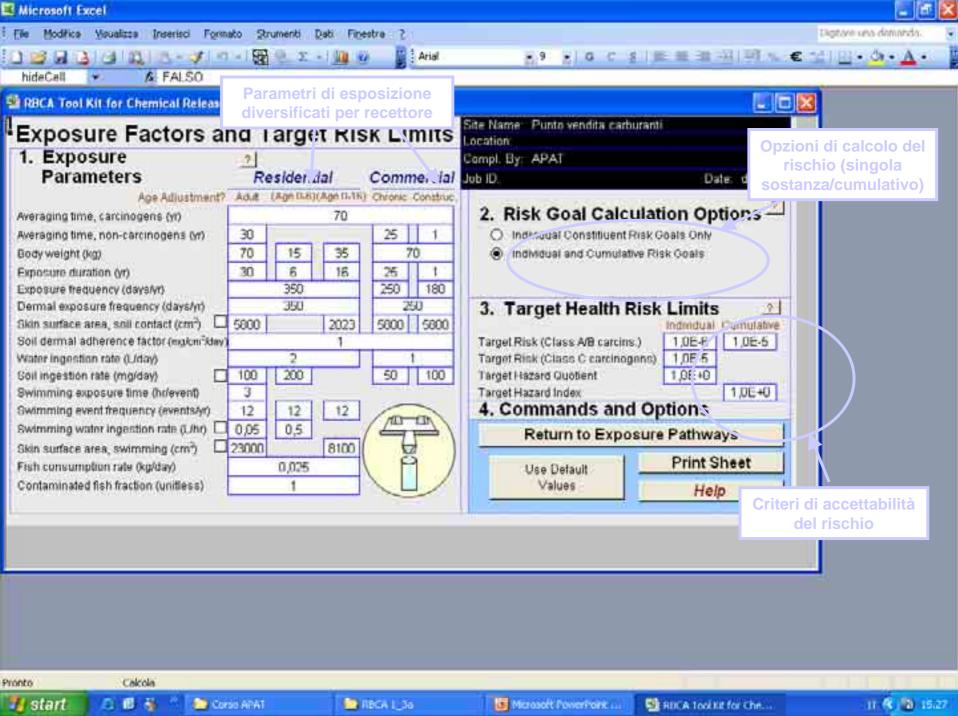


- Può effettuare il calcolo della concentrazione rappresentativa nel suolo e nelle acque sotterranee a partire dai dati di concentrazione disponibili (punti di campionamento).
- La selezione del valore rappresentativo di concentrazione (max., media, UCL 95% o 99%) è lasciata all'utente e non è effettuata in automatico dal software.
- Il calcolo dell'UCL viene effettuato unicamente nell'ipotesi di distribuzioni normali o log-normali scelte automaticamente dal software.
- Ha un database interno per le proprietà chimico fisiche e tossicologiche direttamente modificabile all'interno del software.



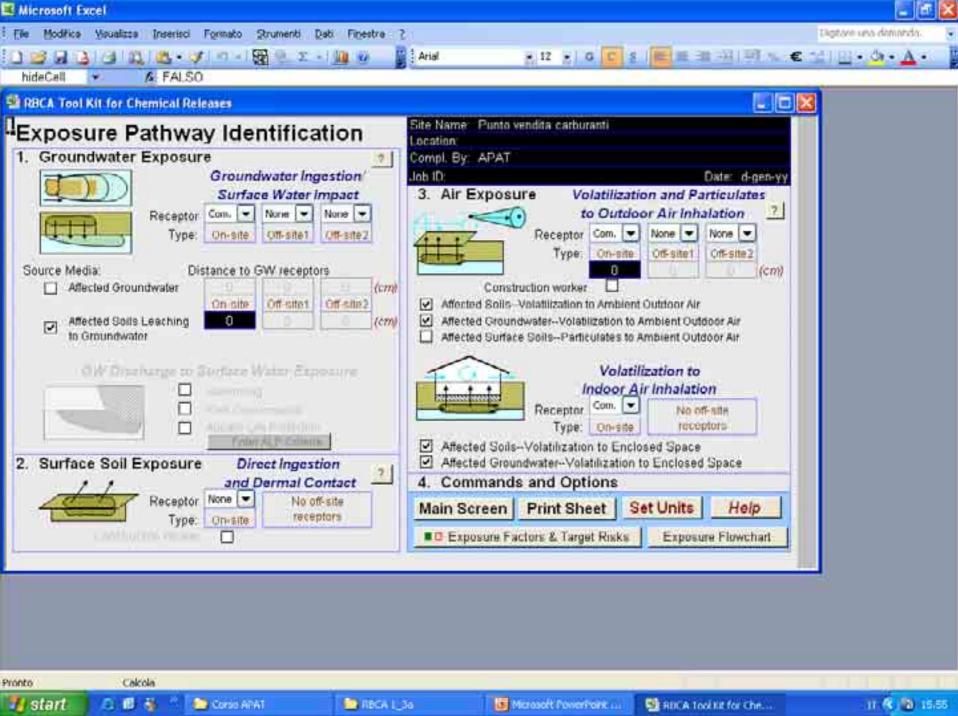


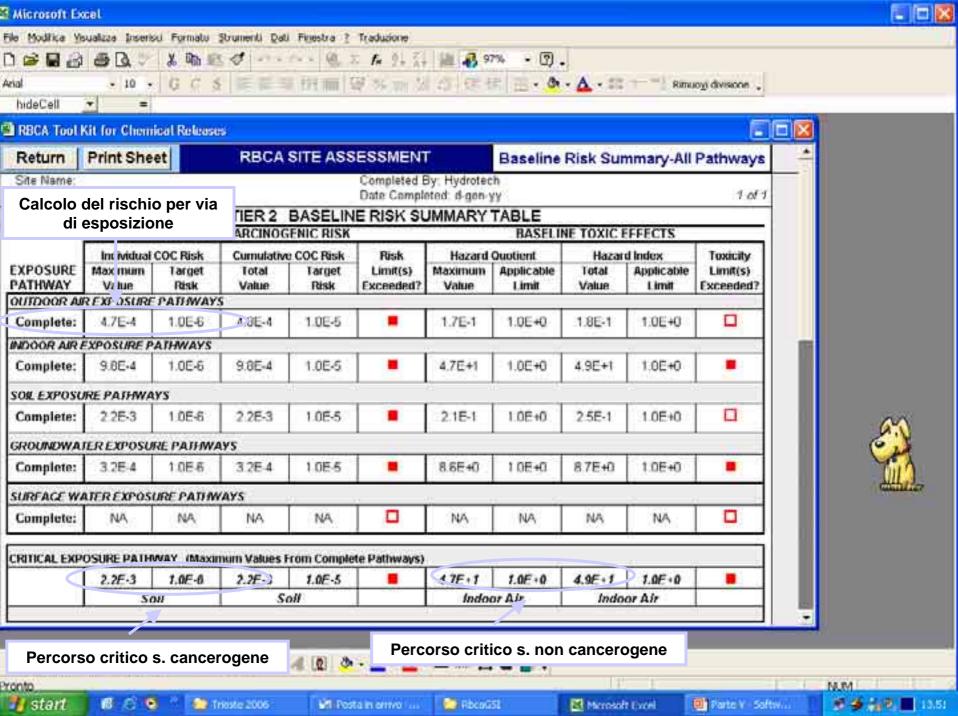
- I parametri di input sito-specifici da inserire sono guidati dal software a seconda dei percorsi di esposizione attivati e dei modelli di F&T utilizzati.
- I recettori considerati sono:
 - scenario residenziale: adulti, bambini (0-6 anni), bambini (0-16 anni)
 - scenario commerciale/industriale: lavoratori sul sito, operatori addetti alla bonifica (construction workers)
- Ai recettori considerati sono associati gli specifici parametri di esposizione.
- Consente di calcolare il rischio e/o gli obiettivi di bonifica anche sulla base di effetti cumulativi delle sostanze, sommando rispettivamente i rischi cancerogeni e gli indici di pericolo determinati per la singola sostanza.
- I criteri di accettabilità del rischio (singola sostanza) per le sostanze cancerogene sono diversificati a seconda della classe di cancerogenicità della sostanza.





- Il calcolo del rischio (individuale o cumulato su più sostanze) avviene per singola via di esposizione:
 - percorsi diretti: ingestione+contatto dermico col suolo
 - inalazione outdoor: inalazione di vapori (da suolo+falda) e inalazione polveri outdoor (da suolo)
 - inalazione indoor: inalazione di vapori indoor (da suolo+falda)
 - ingestione di acqua di falda: contaminazione lisciviata dal suolo o già presente in falda
 - ingestione e contatto dermico (nuotando) con acque superficiali: contaminate dalla falda
 - consumo di pesci: presenti in acque superficiali contaminate
- Il valore di rischio selezionato è quello più elevato tra le vie di esposizione attivate.
- L'obiettivo di bonifica per le diverse matrici (suolo, acque sotterranee) viene calcolato sulla base del percorso di esposizione più critico (es. inalazione vapori indoor).
- Gli obiettivi di bonifica sono anch'essi espressi come concentrazione riferita al tal quale.





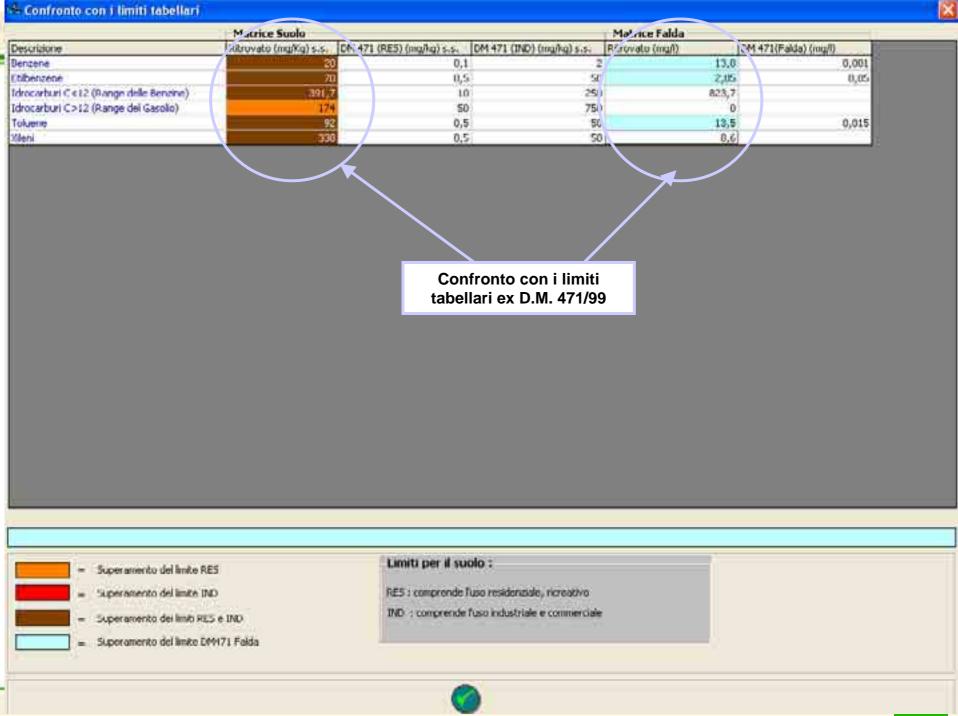


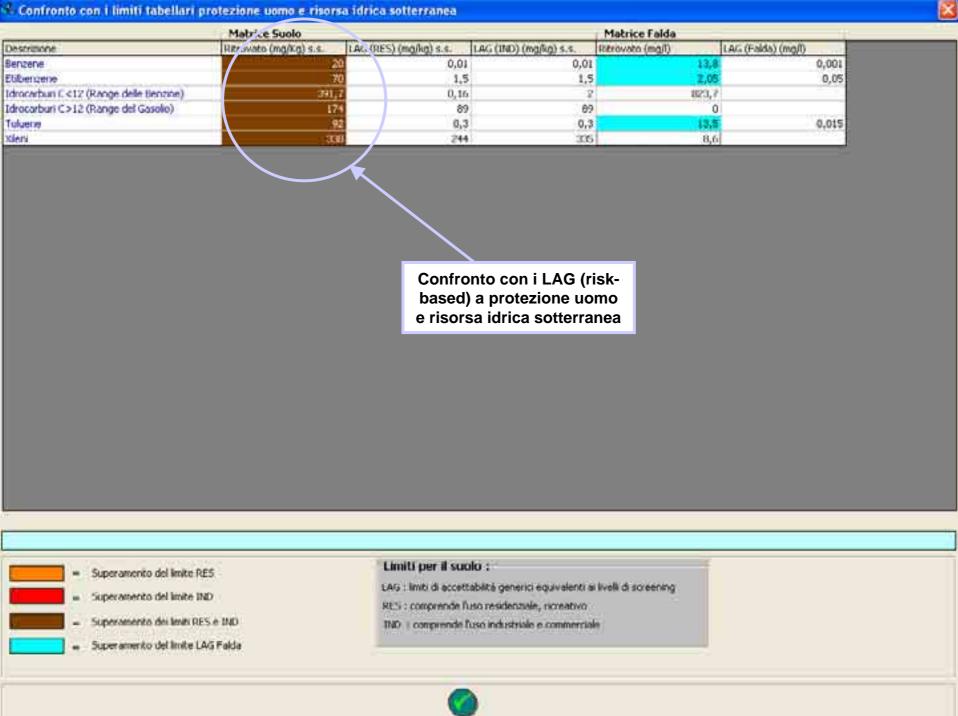
Criticità

- Non è chiaro come calcola il rischio nel caso di uso residenziale (recettore adulto, recettore bambino o entrambi?).
- Non distingue tra suolo superficiale e profondo per il calcolo dell'obiettivo di bonifica.
- I modelli di volatilizzazione outdoor da suolo superficiale e profondo presentano delle incongruenze (es. sostanze volatili: maggiore volatilizzazione dal suolo profondo rispetto al suolo superficiale).
- Nel caso in cui gli obiettivi di bonifica per il suolo superino la "concentrazione di saturazione" non vi è un controllo sui percorsi diretti (ingestione+contatto dermico).
- Il rischio cumulato su più sostanze sembra non partecipare alla rimodulazione degli obiettivi di bonifica.
- Considera la presenza di LNAPL in falda, a patto che si sia caratterizzata la miscela.



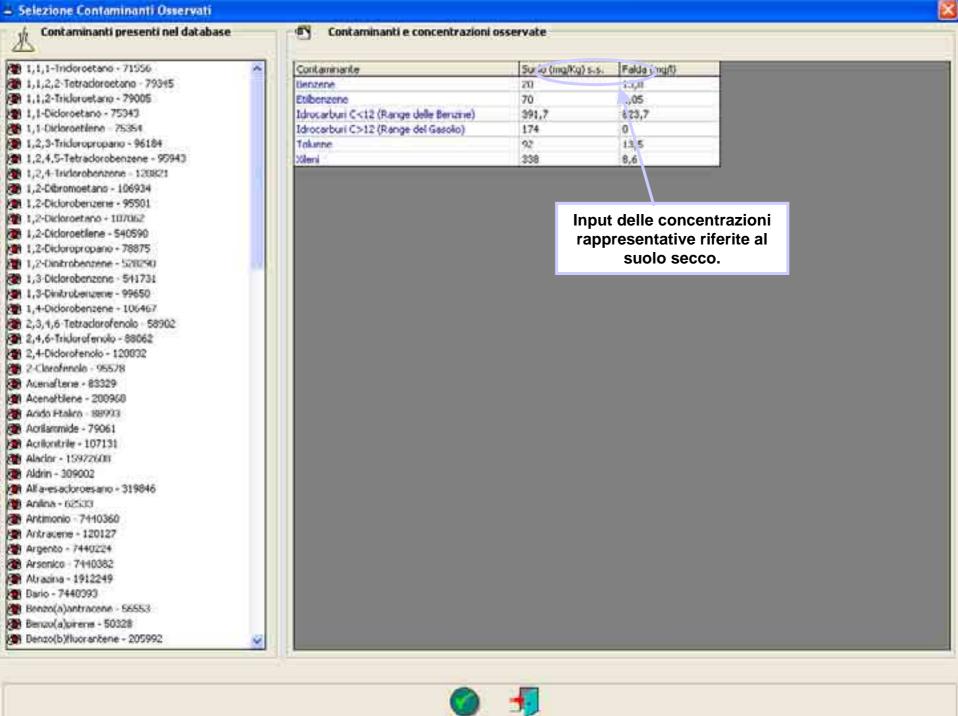
- Applica la procedura graduale RBCA e gli algoritmi ASTM, USEPA e CONCAWE.
- Esegue l'Analisi di Rischio nella procedura diretta (stima del rischio a partire dai livelli di contaminazione in sito) ed inversa (calcolo degli obiettivi di bonifica).
- Livelli di analisi:
 - Livello 1: confronto con Limiti di Accettabilità Generici (LAG), livelli di screening risk-based (equivalenti ai RBSLs di ASTM/RBCA);
 - Livello 2: analisi di rischio sito-specifica e valutazione LAS (obiettivi di bonifica per suolo e acque sotterranee).
- Nel primo step della procedura è previsto un 'Confronto tabellare' sia con limiti ex DM 471/99 che con i LAG di 'Livello 1'.
- I LAG sono calcolati partendo dai livelli di accettabilità del rischio 10⁻⁵ (sostanze cancerogene) e 1 (sostanze non cancerogene) attivando tutti i percorsi di esposizione presenti nel software e considerando un recettore on-site.
- Il 'Livello 1' e il 'Livello 2' sono svincolati.

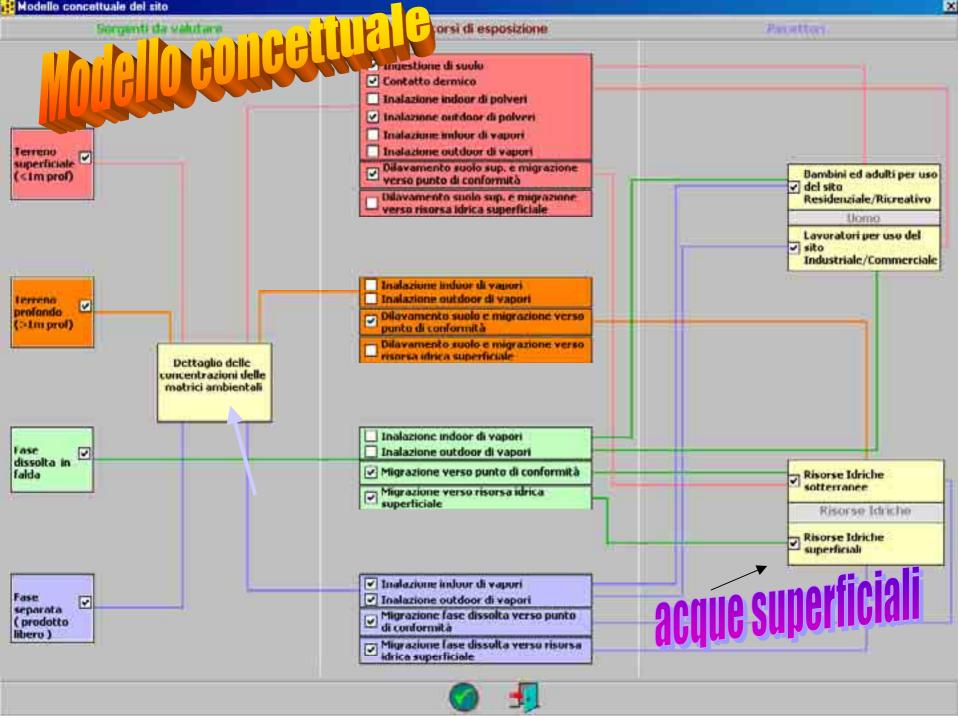


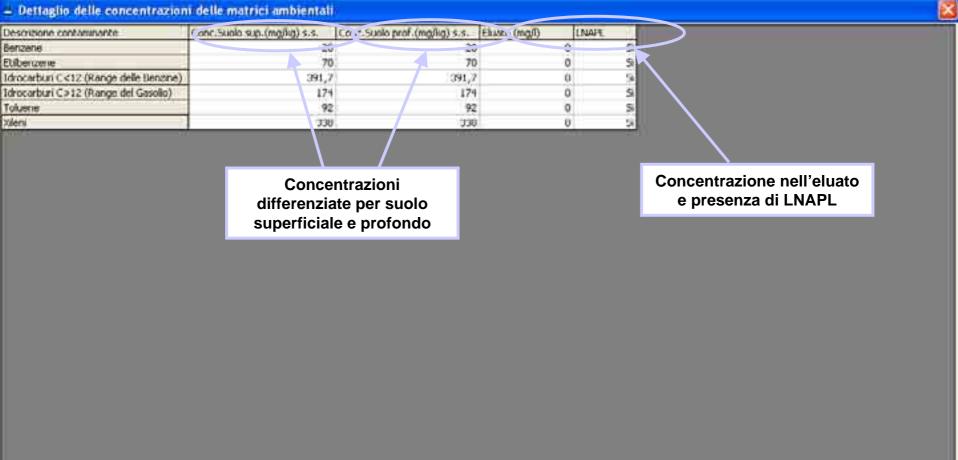




- Le concentrazioni da inserire in input sono riferite al suolo secco (C_{suolo_s.s}). Il software trasforma automaticamente queste ultime in tal quale (C_{suolo t.g}).
- Il Modello Concettuale del Sito (MCS) è uno schema a blocchi da cui è possibile selezionare sorgenti, percorsi, recettori e inserire i valori dei parametri di input.
- All'interno dell'MCS è possibile inserire valori di concentrazione diversi per suolo superficiale e profondo.
- E' possibile inserire valori di concentrazione nell'eluato determinati mediante test di cessione ed attivare alcuni contaminanti come prodotto libero in falda (LNAPL).









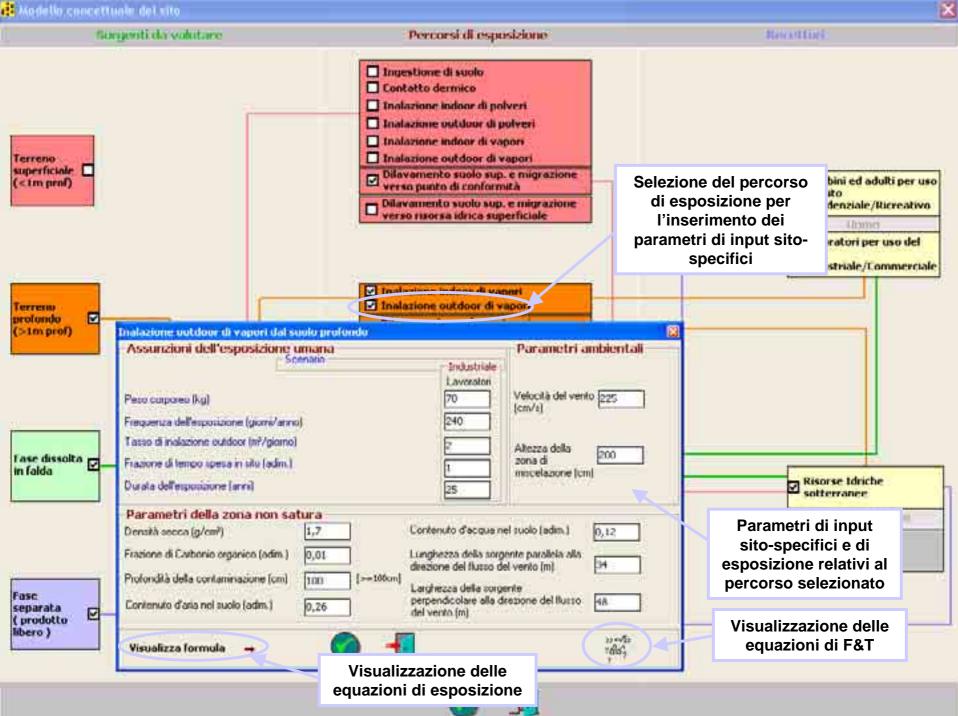
Suolo superficiale : < 1m dal piano campagna Suolo profondo : > 1m dal piano campagna Prodotto libero in golloggiamento sulla falda.Per includere il calcolo del rischio per il prodotto in galleggiamento sulla falda occurre selezionare casella corrispondente e premere i tasti freccia destra' o freccia smistra' per cambiane in SI è NO.



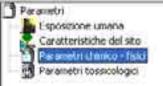




- I valori di default dei parametri di input sono contenuti in un file ACCESS esterno a ROME.
- Nella costruzione del modello concettuale è possibile inserire i parametri di input sito-specifici (geometria della sorgente, caratteristiche del sito, ecc.) e modificare i parametri di esposizione all'interno del software.
- L'inserimento dei parametri sito-specifici è guidato dal software all'interno del modello concettuale a seconda dei percorsi di esposizione attivati.
- I parametri chimico-fisici delle sostanze sono aggiornabili all'interno del software, mentre i parametri tossicologici devono essere modificati nel database ACCESS esterno.
- Anche per aggiungere nuove sostanze occorre aggiornare il file ACCESS includendo tutti i campi richiesti.







Contaminante	MW	Sol	H		Dair	Dwat
Benzene	78,1	1,756+00	2,280-01	6,20E+01	8,000-02	9,00E-06
Etibenzene	106,2	1,69E+02	3,23E 01	2,04E+02	7,50E-02	7,80E-06
Idrocarburi C<12 (Range delle Beruine)	120	5,10E+01	3,30E-01	1,78E+03	7,00E-02	1,00E-05
Idrocarburi C>12 (Range del Gasolio)	150	9,00E+00	3,00E-02	5,00E+03	6,00E-02	1,000-05
Toluene	92,1	5,26E+02	2,72E-01	1,105+02	8,70E-02	8,60E-06
Xieri	106,2	1,85E+02	3,14E-01	1,96E+02	8,70E-02	7,80E-06

Parametri chimico-fisici delle sostanze aggiornabili all'interno del software



Parametri chimico - fisici

MW Peso molecolare (g/mole)

H Costante della legge di Henry (adm.)

Koc Coefficiente di partizione Carbonio organico-acqua (mi/g) (*)

Kd Coefficiente di partizione suolo/acqua (adm.)

(*) parameter it tiges per le contenie imparible

Sol Solubilità di un componente puro in acqua (mg/l)

Dair Coefficiente di diffusione in aria (cm²/s)

Dwet Coefficiente di diffusione in acqua (cm²/s)

(TT) parametre il ogni per le sottanas inorganiche

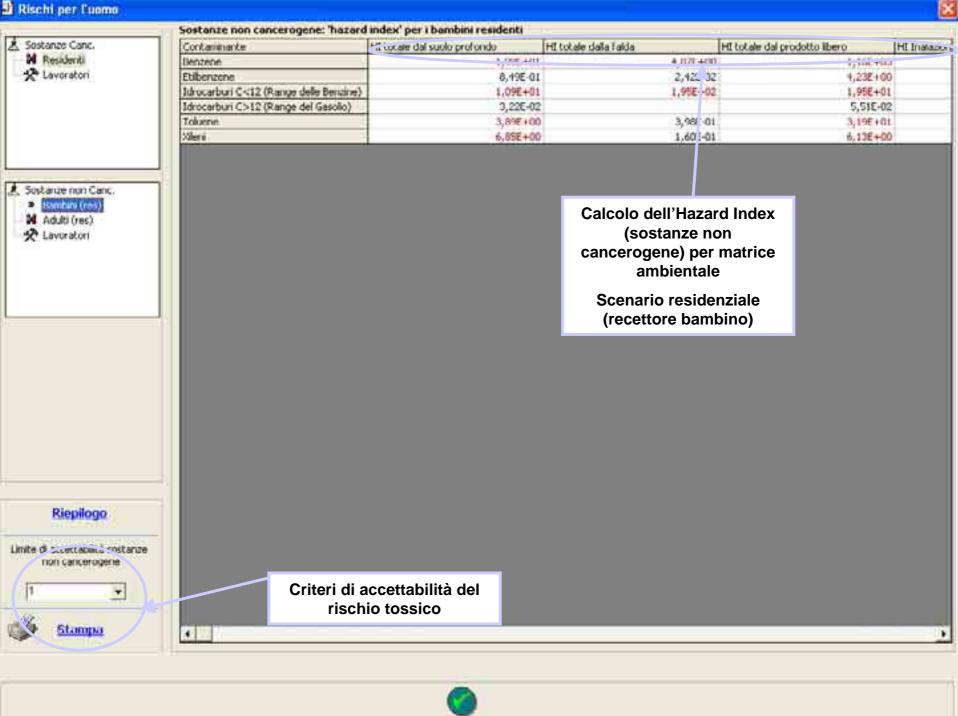






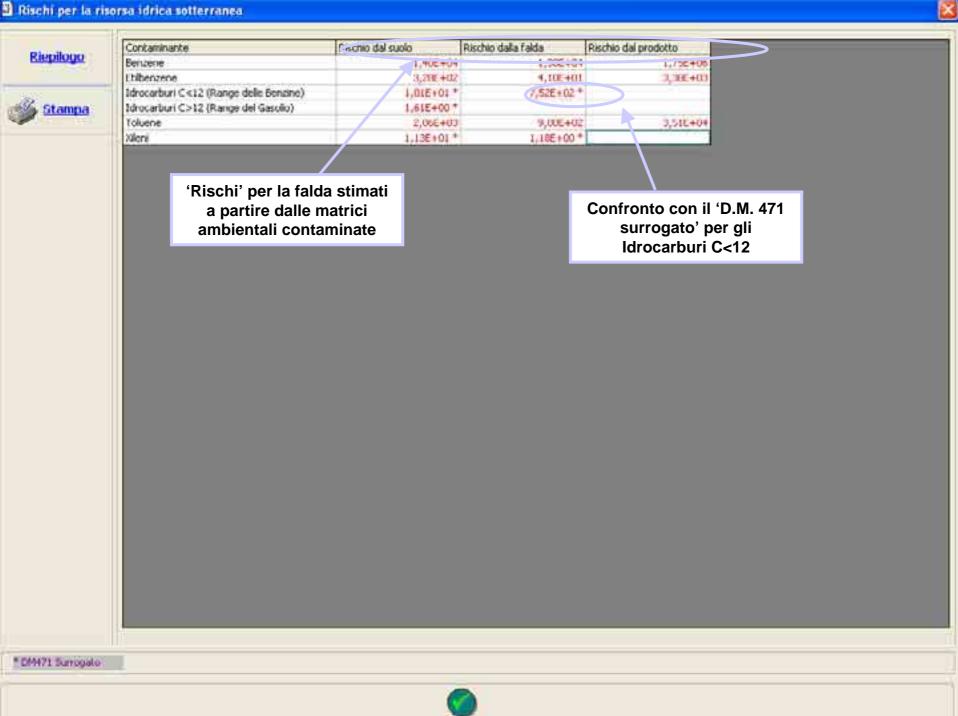
- Il calcolo del rischio per il recettore uomo avviene per matrice ambientale sommando tutti i percorsi attivati dalla matrice:
 - <u>suolo superficiale</u>: ingestione+contatto dermico +inalazione indoor e outdoor di vapori e polveri;
 - suolo profondo: inalazione indoor e outdoor di vapori;
 - <u>falda</u>: inalazione di vapori indoor e outdoor di vapori;
 - prodotto libero: inalazione di vapori indoor e outdoor di vapori;
- Il calcolo del rischio da sostanze cancerogene per lo scenario residenziale viene effettuato sulla base di un'esposizione mediata sul corso della vita (AT=70 anni) tenendo conto delle durate di esposizione da bambino (ED=6 anni) e da adulto (ED=24 anni).
- Il calcolo del rischio da sostanze tossiche per lo scenario residenziale viene effettuato separatamente tra adulto e bambino. Viene selezionato il valore più cautelativo ('recettore critico').







- Il calcolo del rischio per le risorse idriche sotterranee viene stimato tramite il confronto con standard di qualità (limiti ex. D.M 471/99). Il 'rischio falda' è calcolato come rapporto tra la concentrazione attesa al punto di conformità e lo standard di qualità.
- Per le sostanze non normate rispetto alla falda lo standard di qualità 'D.M. 471 surrogato' viene calcolato a partire dal percorso 'ingestione di acqua potabile'.
- Il calcolo del rischio per le risorse idriche superficiali viene effettuato come rapporto tra la concentrazione attesa nel corpo idrico e gli standard di qualità (limiti ex. D.Lgs. 152/99).
- I 'rischi' per le risorse idriche vengono valutati partendo da ciascuna matrice ambientale contaminata (suolo superficiale e profondo, sorgente in falda, eluato, LNAPL).

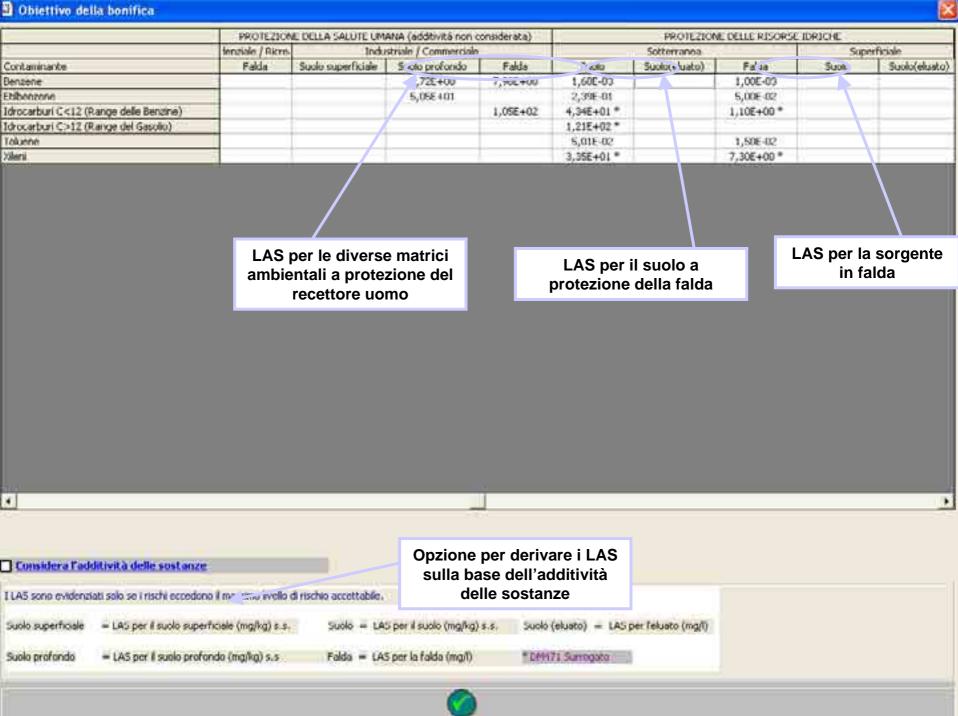




 I LAG e gli obiettivi di bonifica (LAS) sono calcolati per matrice ambientale secondo l'approccio CONCAWE (somma delle esposizioni):

$$LAG = \frac{1}{\frac{\textit{MDI}_{\textit{I(polveri)}} + \textit{MDI}_{\textit{I(vapori)}}}{\textit{TDI}_{\textit{I}}}} + \frac{\textit{MDI}_{\textit{O(ingestione)}} + \textit{MDI}_{\textit{O(contatto dermico)}}}{\textit{TDI}_{\textit{O}}}$$

- L'MDI (Maximum Daily Intake = EM) è la variabile che calcola la portata di esposizione;
- Per il calcolo dei LAG sono attivi tutti i percorsi di esposizione;
- Per i LAS viene usato lo stesso algoritmo ma si considerano solo i percorsi attivi ed i parametri specifici del sito.
- I LAS possono essere calcolati considerando l'additività delle sostanze. Si sommano gli effetti dovuti alle sostanze cancerogene, mentre per le sostanze tossiche si sommano gli effetti solo se hanno hanno lo stesso organo bersaglio (approccio USEPA).









Criticità

- Maggiore onere computazionale nel modificare il database ACCESS esterno (datato 2001).
- I recettori falda e acque superficiali sono considerati come "recettori ecologici" per cui si richiede il rispetto dei limiti ex DM 471/99 ed ex D Lgs 152/99. Il calcolo del rischio per ingestione di acqua potabile non è incluso.
- Solo per le sostanze non normate in falda (ex DM 471/99) viene calcolato il valore di concentrazione relativo all'ingestione di acqua potabile (DM 471 surrogato).
- Poca chiarezza nel manuale su alcune scelte effettuate e su alcuni parametri di input.
- Modelli di F&T vincolati, occorrerebbe maggiore flessibilità/opzioni.
- Modello di volatilizzazione outdoor di vapori da suolo superficiale giudicato troppo cautelativo.



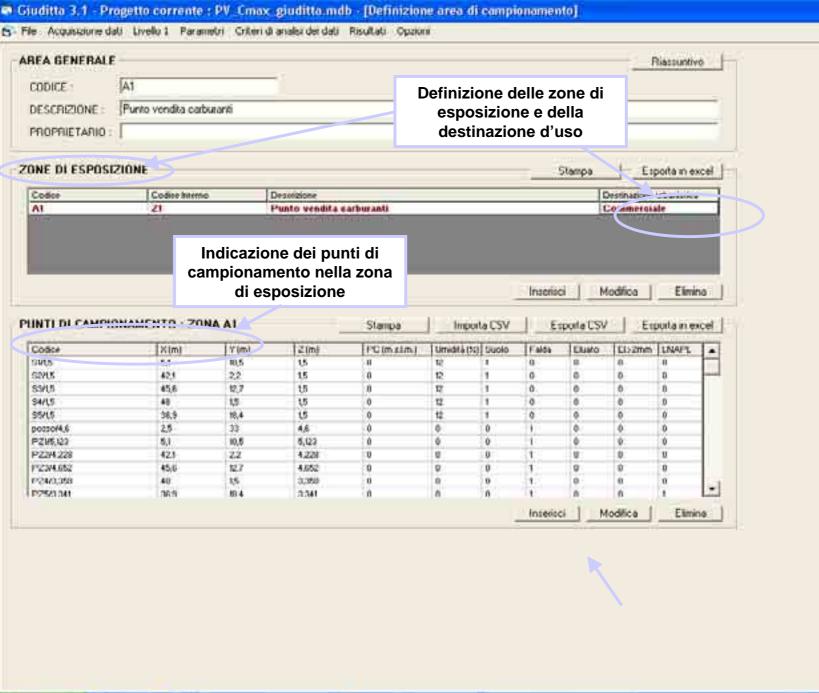
Caratteristiche di Giuditta ver.3.1

- Applica gli algoritmi ASTM (con opzioni aggiuntive, es. SAM, Johnson &Ettinger modificato, ecc.), USEPA e CONCAWE.
- Esegue l'Analisi di Rischio nella procedura diretta (stima del rischio a partire dai livelli di contaminazione in sito) ed inversa (calcolo degli obiettivi di bonifica).
- Livelli di analisi:
 - Livello 1: confronto con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione - CSC (D.Lgs. 152/06)
 - Livello 2: analisi di rischio sito-specifica e valutazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio – CSR (D.Lgs. 152/06)
- Il 'Livello 1' e il 'Livello 2' non sono svincolati. Questo vuol dire che l'analisi di rischio sito-specifica viene condotta unicamente per le sostanze che superano le CSC nel suolo insaturo e/o nelle acque sotterranee.



Caratteristiche di Giuditta ver.3.1

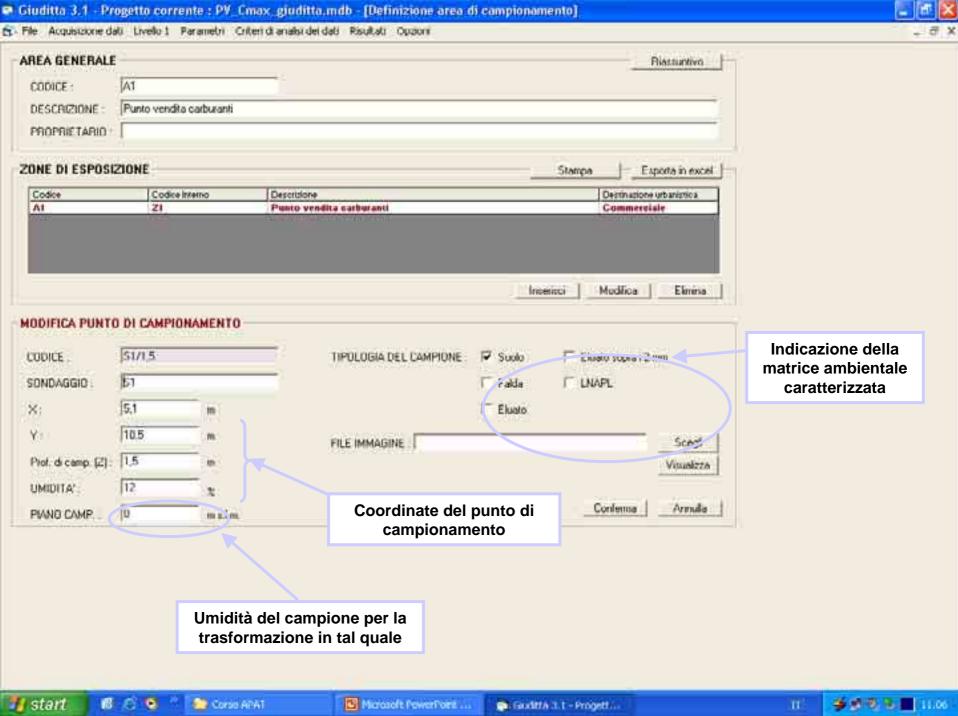
- La preparazione dell'input relativo alla sorgente di contaminazione consiste nel definire:
 - l'area di esposizione considerata (l'intero sito o parte di esso) e la destinazione d'uso (scenario di esposizione)
 - l'area di campionamento includendo i sondaggi/campioni analizzati
 - l'input delle concentrazioni dei contaminanti rilevati per ogni sondaggio/campione relativo alle matrici ambientali caratterizzate (suolo insaturo, acque sotterranee, eluato, LNAPL).
- Le concentrazioni nel suolo in input sono riferite al suolo secco (C_{suolo_s.s}).Il software trasforma queste ultime in tal quale (C_{suolo_t.q}) solo se viene inserita in input l'umidità del campione.
- L'input delle concentrazioni viene differenziato tra gli idrocarburi e le altre sostanze incluse nel D.Lgs. 152/06.
- Per gli idrocarburi, le concentrazioni sono differenziate a seconda delle frazioni presenti nella miscela (classificazione MADEP o classificazione TPHWG).
- Nel caso in cui non sia stata fatta un'analisi delle frazioni (rispettivamente per i C<12 e i C>12) deve essere selezionato il componente della miscela più tossico e più solubile secondo quanto indicato dai "Criteri Metodologici" APAT.

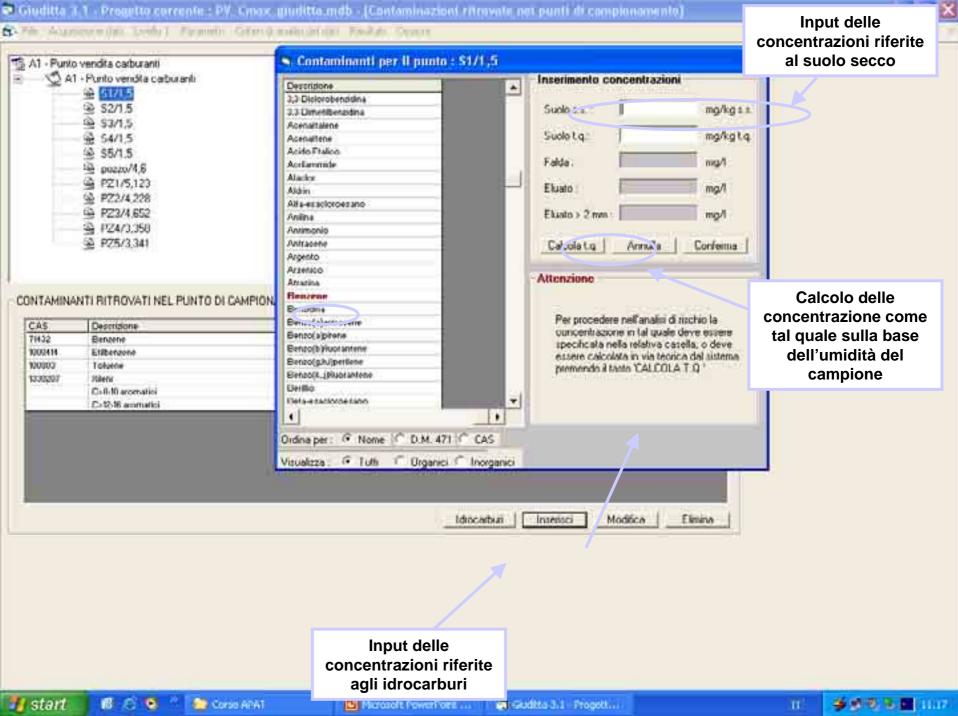






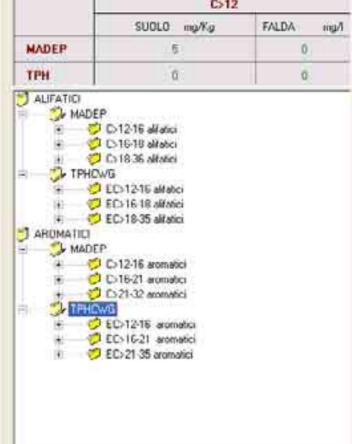








EC:56 alifatici CO EC>6-8 alfatici EC:8-10 alfahor EC: 10-12 Alfratici AROMATIC MADEP 5 C) 5-7 aromatici C 78 gromatici C>8-10 aromatica C>10-12 aromatici TPHOWG C EC 5-7 aromatici D ED 7-8 aromatics CO 8:10 aromatici CD 10:12 aromatics



Mostra le concentrazioni inserite

Selezione delle classi di idrocarburi secondo l'approccio MADEP o TPH Working Group

















- Una volta completato l'input, si passa al Livello 1 di confronto con le CSC e il software indica i sondaggi/campioni dove si rilevano concentrazioni superiori ai livelli di screening.
- La costruzione del modello concettuale e l'attivazione dei percorsi di esposizione avviene a valle del Livello 1.
- Nella costruzione del modello concettuale è possibile inserire i parametri di input sito-specifici (geometria della sorgente, caratteristiche del sito, ecc.) e modificare i default di esposizione all'interno del software.
- Per quel che riguarda i parametri chimico-fisici e tossicologici delle sostanze le modifiche vanno effettuate nel database ACCESS esterno al software.
- Anche per aggiungere nuove sostanze occorre aggiornare il file ACCESS includendo tutti i campi richiesti.



5 File Acquisizione dati Livello 1 Parametri Criteri di analisi dei dati Risultati Opzioni

PUNTI DI CAMPIONAMENTO CHE ECCEDONO LE CONCENTRAZIONI SOGLIA DI CONTAMINAZIONE

A1 - Punto vendta carburanti

A1 - Punto vendita carburanti

S≥ \$2/1.5

♀ \$3/1,5 ♀ \$5/1,5

⊕ poezo/4,6
 ⊕ PZ1/5,123

© P22/4,228 № P23/4,652

PZ4/3,358

CONTAMINANTI CHE ECCEDONO LE CSC : BIASSUNTIVO

Livello 1: confronto delle concentrazioni nei sondaggi/campioni disponibili con le CSC

Stampa

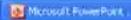
Biassur/ivo generale

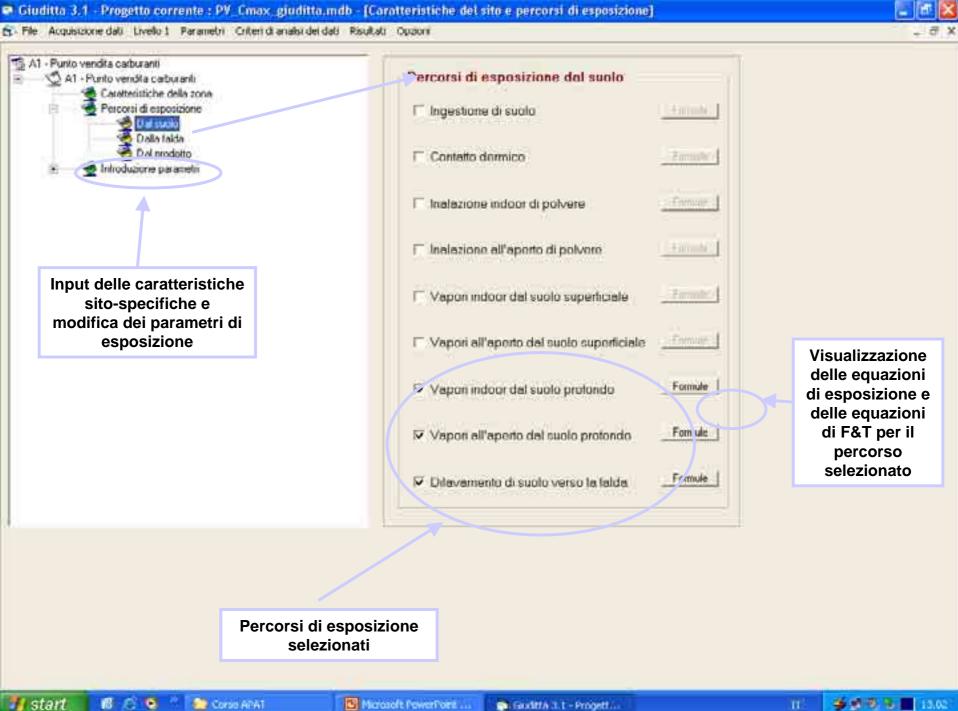
Exporta in excel

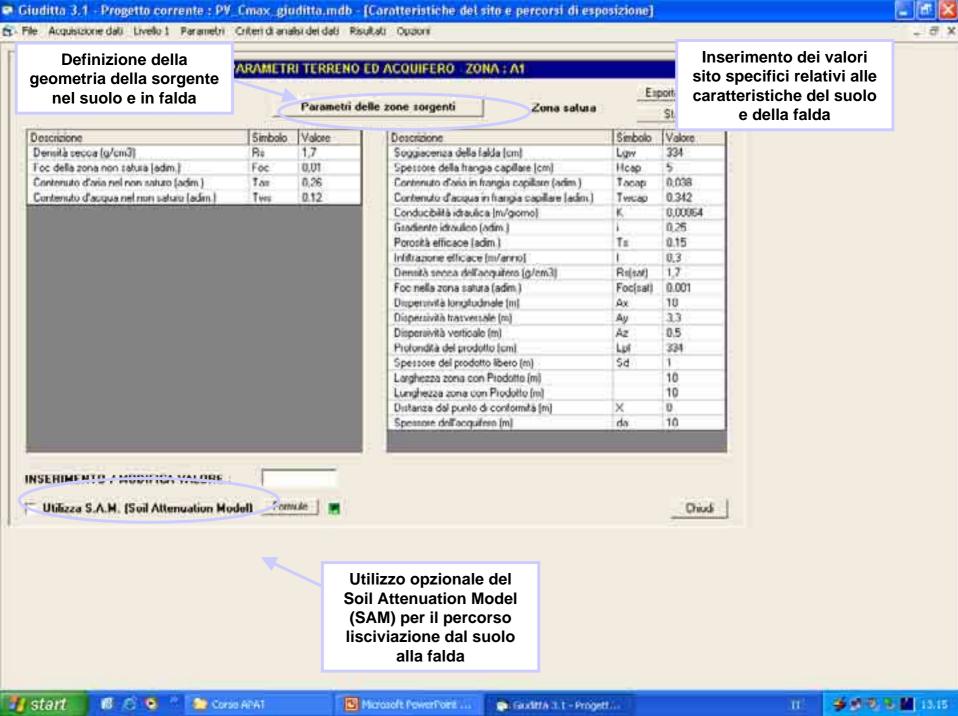
CAS Vacore Limite mg/Kg ss | Superamento mg/Kg ss | Falda mg/f Detailsone Suoto mg/Kg ss Tipo Limite 20MA Punto vendita carburanti PUNTO 3271,5 20 Ind/Com 15 71432 Вепрепе 1000414 Eilbenbern ind/Com 50 20 100983 Tokuene 42 Ind/Com 1330207 **Weni** 228 60 288 ind/Com PUNTO \$3/1.5 1220207 2084mi 60 50 10 Ind/Com PUNTO 5571.5 50 130 1000207 nd/Com ma 2317 1417 C+8/10 acomatica indfCom 250

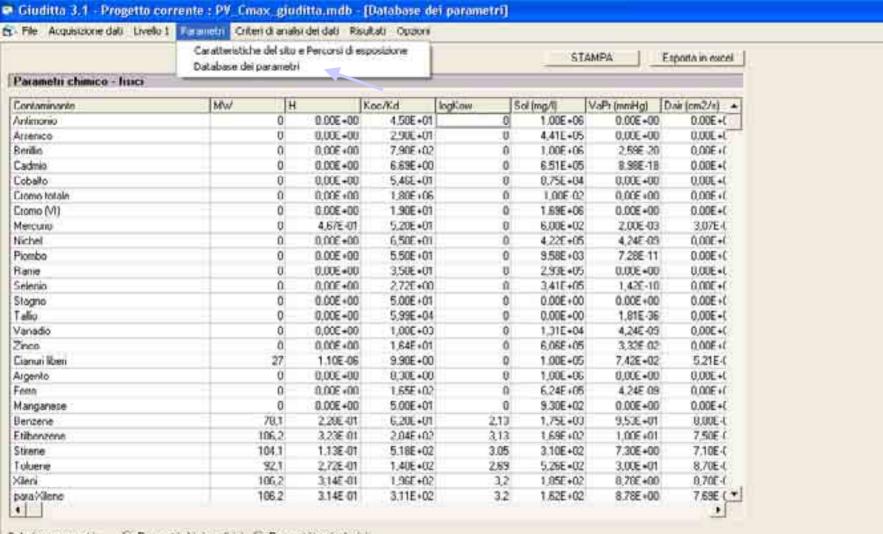
4











C. Parametri tossicologici Parametri chimico - fisici Selezione parametri

> Proprietà chimico-fisiche e tossicologiche delle sostanze non modificabili all'interno del software











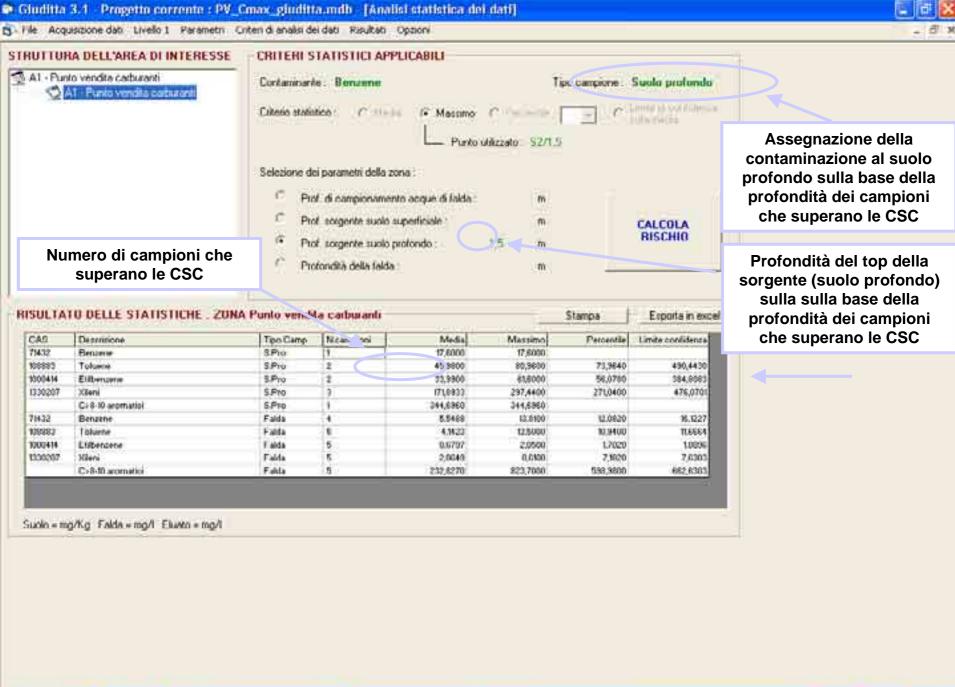




. F



- La definizione della concentrazione rappresentativa (max, UCL 95%) è effettuata in automatico dal software utilizzando, laddove applicabili (n. dati >10), criteri statistici.
- I criteri statistici per la definizione della concentrazione rappresentativa tengono conto unicamente dei campioni che superano le CSC.
- Relativamente al suolo, l'assegnazione del valore di concentrazione rappresentativa al suolo superficiale o al suolo profondo è effettuata in automatico dal software sulla base della profondità dei campioni che superano le CSC.
- Le determinazioni statistiche riguardano anche alcuni parametri geometrici ed ambientali (es. profondità del top della contaminazione nel suolo superficiale e profondo, soggiacenza della della falda).

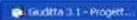








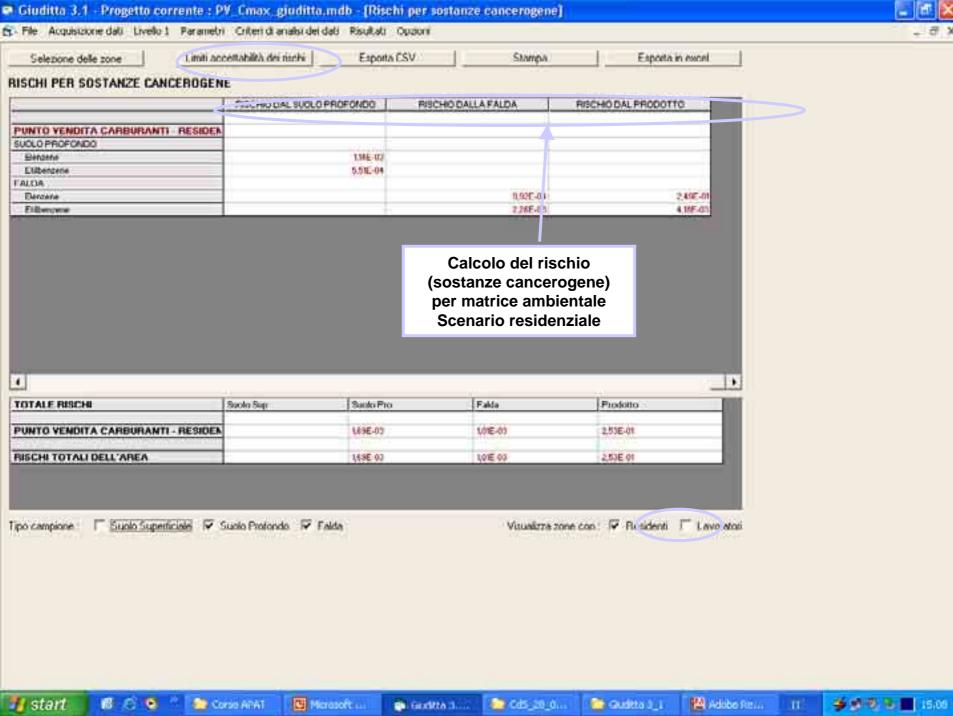


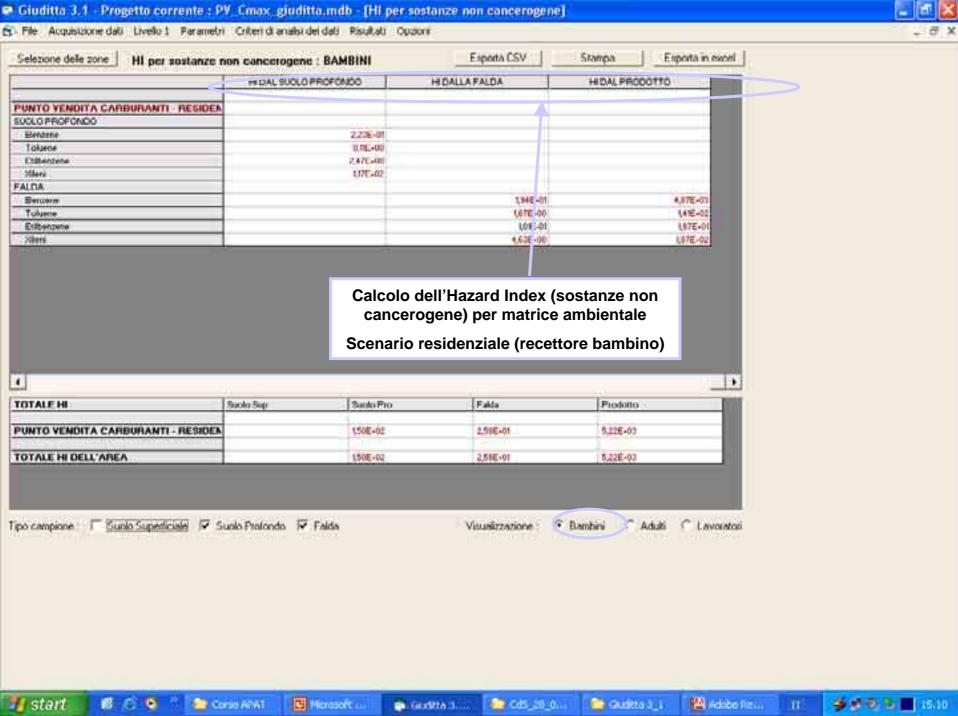






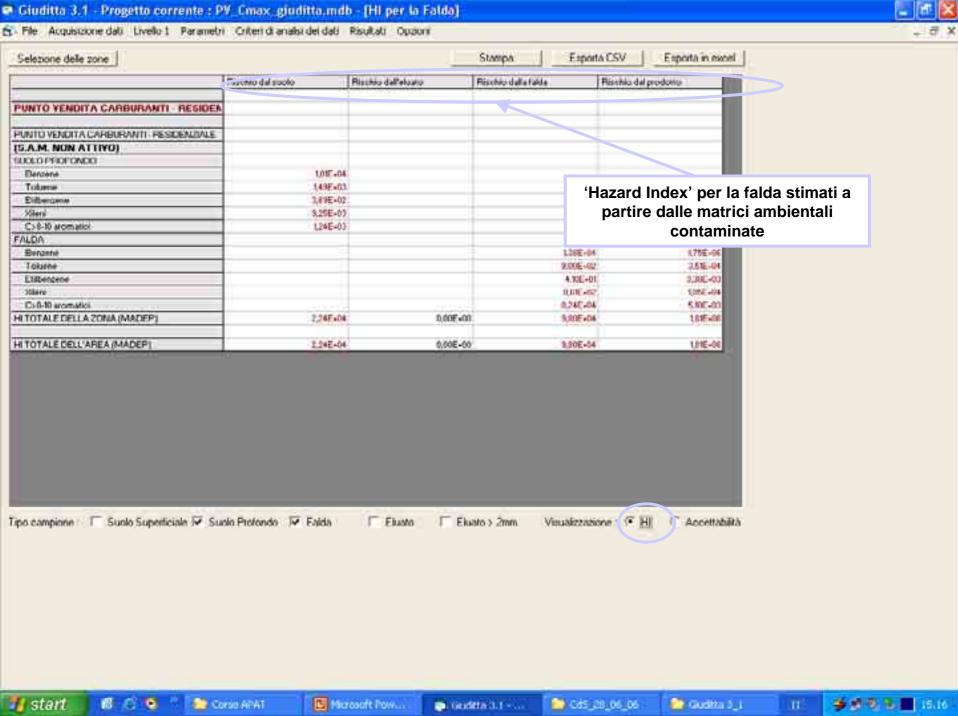
- Il calcolo del rischio per il recettore uomo avviene per matrice ambientale sommando tutti i percorsi attivati dalla matrice:
 - <u>suolo superficiale</u>: ingestione+contatto dermico +inalazione indoor e outdoor di vapori e polveri;
 - suolo profondo: inalazione indoor e outdoor di vapori;
 - <u>falda</u>: inalazione di vapori indoor e outdoor di vapori;
 - prodotto libero: inalazione di vapori indoor e outdoor di vapori;
- Il calcolo del rischio da sostanze cancerogene per lo scenario residenziale viene effettuato sulla base di un'esposizione mediata sul corso della vita (AT=70 anni) tenendo conto delle durate di esposizione da bambino (ED=6 anni) e da adulto (ED=24 anni).
- Il calcolo del rischio da sostanze tossiche per lo scenario residenziale viene effettuato separatamente tra adulto e bambino. Viene selezionato il valore più cautelativo ('recettore critico').
- Vengono determinati anche i rischi cumulativi su più sostanze sommando rispettivamente i rischi cancerogeni e gli indici di pericolo determinati per la singola sostanza.
- Per gli idrocarburi, nel caso in cui per la definizione delle frazioni si utilizzano entrambi gli approcci (MADEP e TPHWG) viene selezionato dal software il più cautelativo.







- Il calcolo del rischio per le risorse idriche sotterranee viene stimato tramite il confronto con la concentrazione tabellare (CSC falda ex D.Lgs. 152/06).
- L' 'Hazard Index' per la falda è calcolato come rapporto tra la concentrazione attesa al punto di conformità e lo standard di qualità. qualità.
- I 'Hazard Index' per le risorse idriche viene valutato partendo da ciascuna matrice ambientale contaminata (suolo superficiale e profondo, sorgente in falda, eluato, LNAPL).
- Non sono considerate le risorse idriche superficiali come recettori della contaminazione.



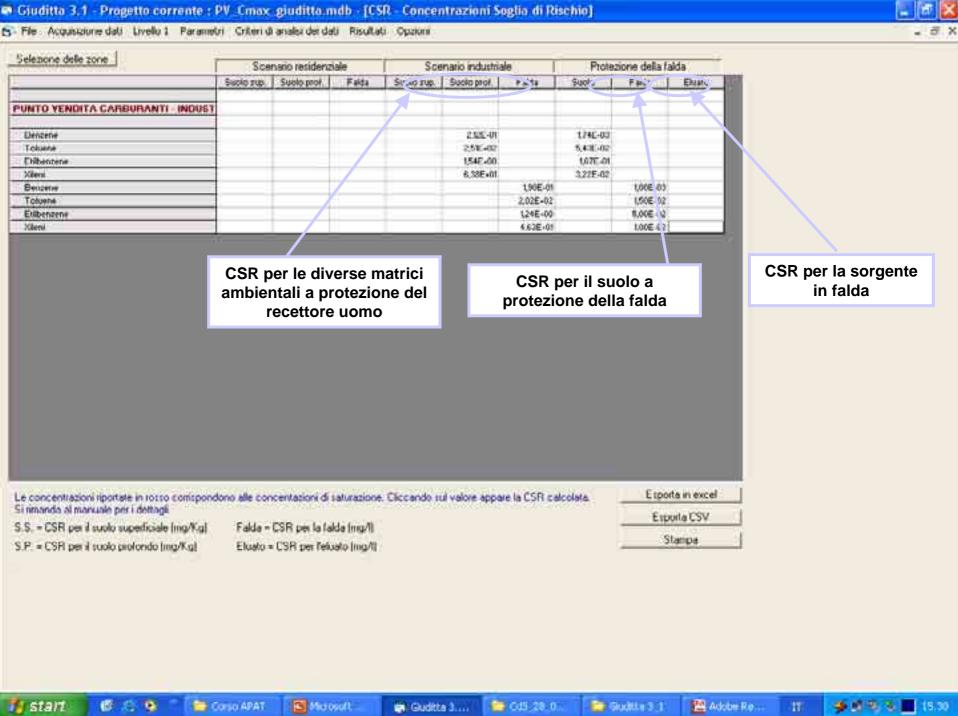


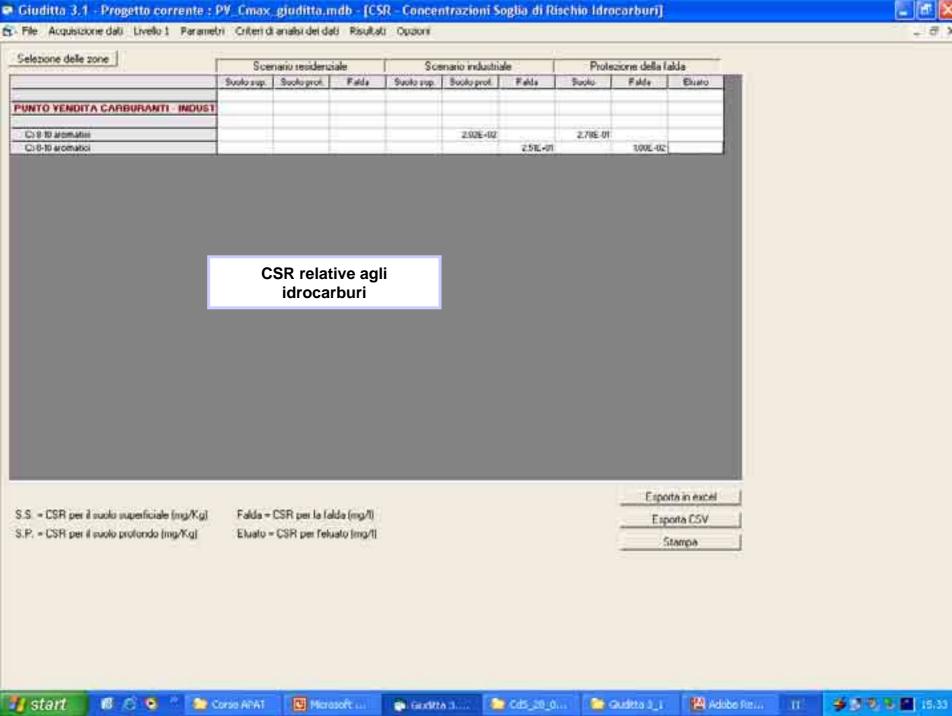
 Gli obiettivi di bonifica (CSR) vengono calcolati per singola matrice ambientale tenendo conto della somma dei percorsi (approccio CONCAWE) secondo la seguente formula:

 Le CSR degli idr altre sostanze.

$$R$$
 $=$ R C_{sito} $\cdot \frac{R_{accettabil}}{R_{calcolato}}$

a parte rispetto alle





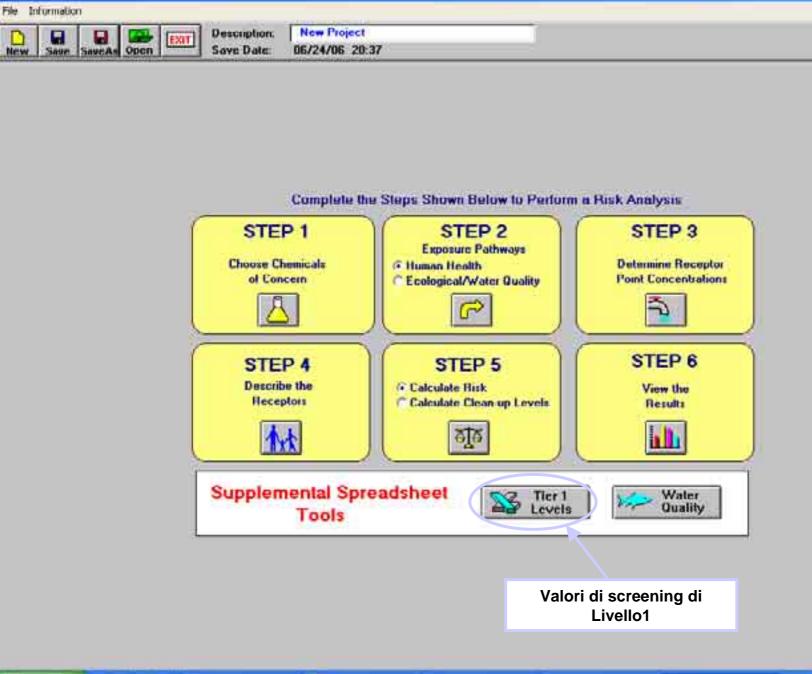


Criticità

- Maggiore onere computazionale nel modificare il database Access esterno anche se per la gran parte delle sostanze le proprietà chimico-fisiche e tossicologiche sono conformi alla Banca Dati ISS/ISPESL.
- Maggiore onere computazionale nella preparazione dell'input in quanto, ad esempio, non è possibile inserire autonomamente il valore di concentrazione rappresentativa per il suolo e per le acque.
- Lo spessore del suolo superficiale è posto di default pari ad 1,5 m e non può essere modificato.
- Le valutazioni statistiche effettuate sono molto utili, sebbene poco collegate alla costruzione del modello concettuale e alla definizione delle caratteristiche della sorgente.
- Il recettore falda viene considerato come "recettore ecologico" per cui si richiede il rispetto delle CSC. Il calcolo del rischio per ingestione di acqua potabile non è incluso.
- Le CSR determinate sembrano non tener conto dei rischi cumulativi valutati in modalità diretta.



- Utilizza equazioni ASTM, anche se vi sono all'interno modelli di simulazione più sofisticati.
- Viene utilizzato per l'analisi di rischio sito-specifica (non prevede un Livello 1 di analisi). Tuttavia ha al suo interno una tabella (TIER1 Levels) che include valori di screening basati sugli algoritmi contenuti nello standard ASTM E1739-95.
- Esegue l'Analisi di Rischio nella procedura diretta (stima del rischio a partire dai livelli di contaminazione in sito) ed inversa (calcolo degli obiettivi di bonifica).
- Contiene al suo interno algoritmi complessi (Modelli di lisciviazione e volatilizzazione da suolo con caratteristiche eterogenee, Monte Carlo sull'esposizione, ecc.) che sembrano quasi assimilabili ad un Livello 3 della Procedura RBCA.
- La procedura utilizzata da RISC si divide in diversi step che guidano l'utente fino al completamento dell'analisi.





_ 8 ×

? Help







RISC C:VDOCUME-1VJTENTE-1VJESKTOPACORSOA-1VPV_SOI-1.PRJ

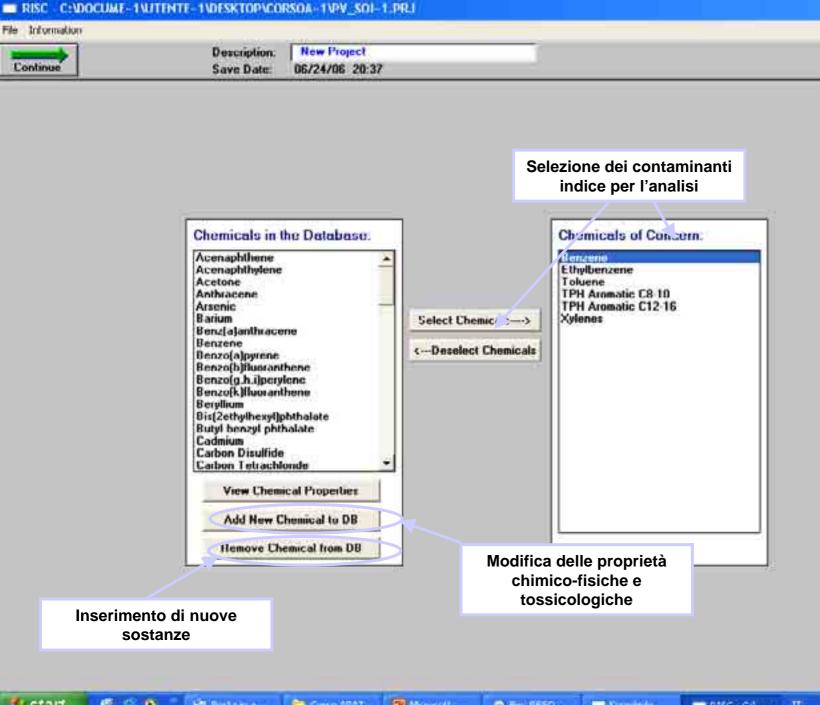








- Il software prevede una procedura guidata graduale attraverso i seguenti step:
 - Step 1: selezione dei contaminanti indice
 - Step 2: selezione dei percorsi di esposizione
 - Step 3: calcolo della concentrazione al punto di esposizione
 - Step 4: individuazione dei recettori esposti all'interno dello scenario di esposizione individuato e valutazione delle caratteristiche di esposizione
 - Step 5: calcolo del rischio (modalità diretta) o degli obiettivi di bonifica (modalità inversa)
 - Step 6: visualizzazione dei risultati
- Nello Step 1 è possibile modificare le caratteristiche chimico fisiche e tossicologiche degli inquinanti direttamente all'interno del software.
- Le modifiche operate sono salvate nel database ed utilizzabili per altri run del software.
- Lo Step 2 guida alla selezione dei percorsi attivi.
- A differenza degli altri modelli illustrati, però, non è possibile selezionare contemporaneamente tutti i percorsi attivi (es. volatilizzazione indoor e outdoor) e tutte le sorgenti (suolo, falda, ecc.), ma occorre operare delle scelte o eseguire più run del software.
- Il software comunque include alcuni percorsi (es. consumo di vegetali) non contemplati da altri modelli.

























_ 8 ×

? Help

_ # X

File Information



Description: Save Date:

New Project

06/24/06 20:37



Database delle sostanze modificabile

Choose Chemical: Benzo(a)pyrene

Chemical Benzo(a)pyren	B	1st Title Line: Benzo(a) 2nd	d pyrene
Chemical Parameters	Value	Toxicity Parameters	Value
CAS Number	50-32-8	EPA Carcinogenic Clasification	82
Molecular Weight [g/mole]	252.3	Ingestion Slope Factor [1/(mg/kg-day)]	7.3E+00
Density [g/cm ⁻³]	1,35	Inhalation Slope Factor [1/(mg/kg-day)]	3.1E+00
Vapor Pressure [mmHg]	5 5E 09	Dermal Slope Factor [1/(mg/kg-day)]	7.3E+00
Solubility [mg/l]	1.62F 03	Oral Reference Dose [mg/kg-day]	ND
Henrys Law [(mg/l)/(mg/l)]	4.63E-05	Inhalation Reference Dose [mg/kg day]	ND
log Kow	6.1E+00	Dermal Reference Dose [mg/kg-day]	ND
Koc [cm^3/q]	1.0E+06	Oral-Soil Abs. Adjust. Factor [-]	1
Kd [(mg/L)/(mg/kg)]	ND	Oral-Water Abs. Adjust Factor [-]	1
Diffusion in Air [cm ² /s]	4.3E-02	Dermal-Soil Abs. Adjust. Factor [-]	0.1
Diffusion in Water [cm^2/s]	9.0E-06	Dermal-Water Abs. Adjust. Factor [-]	1
Vegetable Uptake Factor [-]	Use Kow	Inhalation Abs. Adjust. Factor [-]	1
Degradation (high-end) [1/d]	6.1E-03	Skin Permeability Coefficient [cm/hr]	1.2E+00
Degradation (low-end) [1/d]	6.5E-04	MCL (Maximum Contaminant Level) [mg/l]	2.0E-04









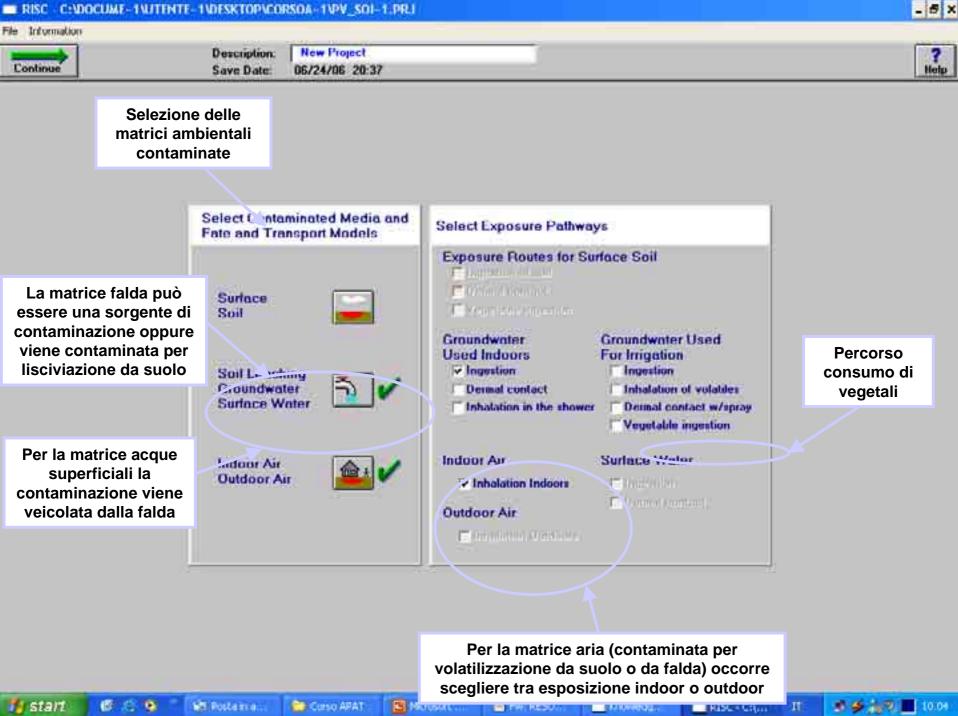


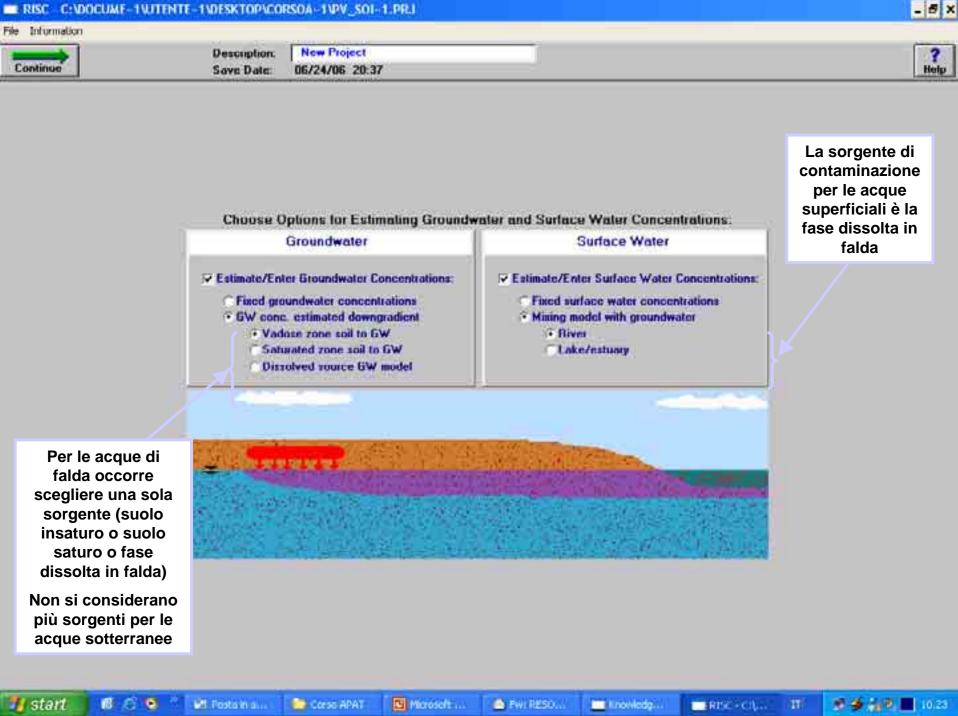
















Choose Model

Options for Estimating Concentrations:

Fixed as concentrations

Vapor model from groundwater

Vapor model from soil

Johnson and Ettinger

Dominant layer model

Oxygen limited model

Source Ferm. Soil

Soil Gas

Scelta del modello di volatilizzazione e della concentrazione in input (riferita al suolo o al soil gas)



















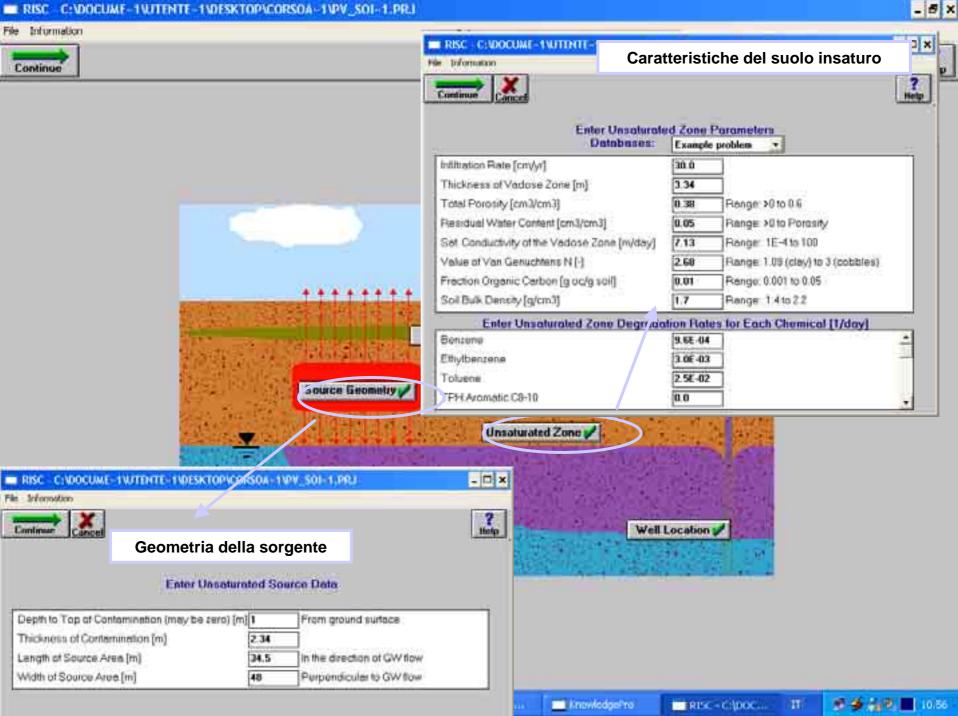


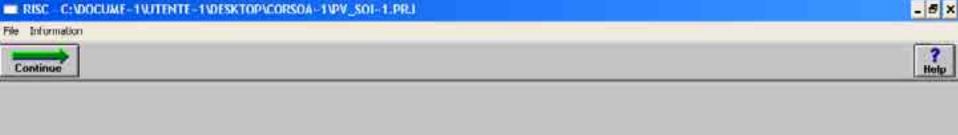






- Lo Step 3 (calcolo della concentrazione al punto di esposizione) si divide in varie fasi:
 - Step 3a: inserimento delle caratteristiche sito-specifiche
 - Step 3b: inserimento delle concentrazioni nelle matrici ambientali considerate
 - Step 3c: run dei modelli di F&T selezionati
 - Step 3d: visualizzazione dei risultati (ossia della concentrazione al punto di esposizione)
- L'inserimento dei parametri sito-specifici è guidato dal software a seconda dei percorsi di esposizione attivati.
- Può essere inserito un valore di concentrazione rappresentativa nel suolo (espressa come concentrazione tal quale - C_{suolo_t.q}) e nelle acque sotterranee oppure il software può effettuare il calcolo della concentrazione rappresentativa a partire dai dati di concentrazione disponibili (punti di campionamento) anch'essi riferiti al tal quale.
- I modelli di F&T (volatilizzazione, trasporto falda, ecc.) sono di default applicati in transitorio (ossia tengono conto della variabile tempo). Al fine di ottenere una valutazione a lungo termine delle concentrazioni al punto di esposizione i run dei modelli di F&T devono essere compatibili con la durata di esposizione del recettore (t ≥ ED).





Enter Source Concentrations

Inserimento del valore di concentrazione rappresentativa





Calcolo della concentrazione rappresentativa a partire dalle concentrazioni nei punti di campionamento

















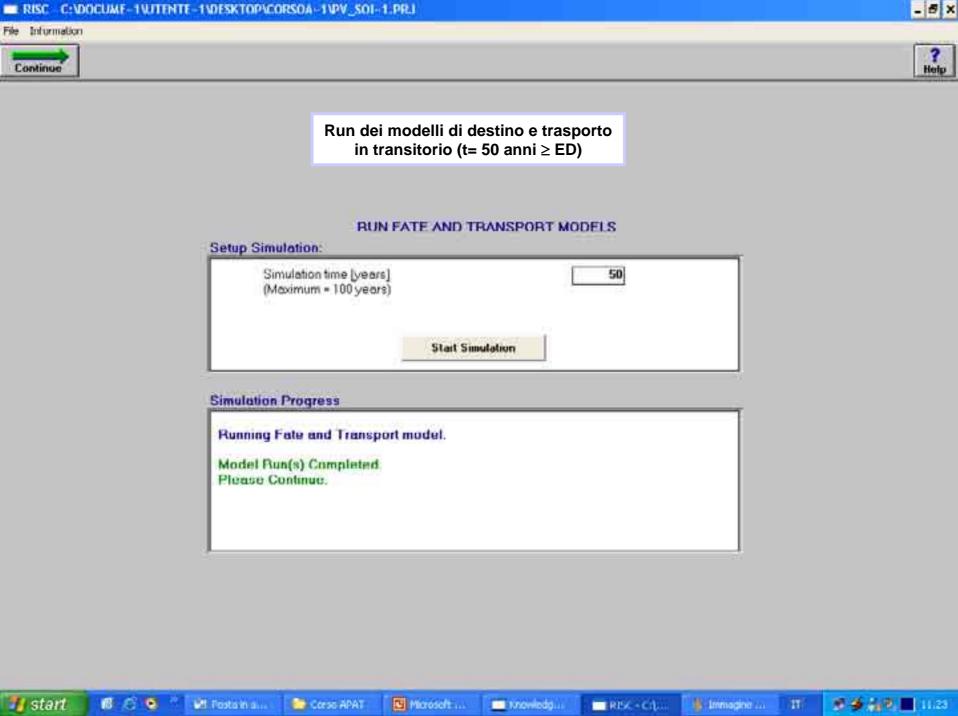






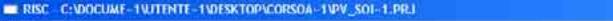








- La selezione dei recettori avviene nello Step 4.
- E' previsto sia l'approccio deterministico all'esposizione che l'approccio probabilistico (Monte Carlo).
- L'approccio deterministico prevede l'assegnazione di un solo valore a ciascun parametro di esposizione relativo al recettore considerato (adulto, bambino, lavoratore). Inoltre possono essere selezionate sia caratteristiche di esposizione tipiche della popolazione (approccio anglosassone) sia caratteristiche di esposizione relative allo scenario di Reasonable Maximum Exposure (RME – approccio US EPA, ASTM) che stimano l'esposizione massima ragionevolmente possibile.
- Nell'approccio deterministico possono essere selezionati uno o al massimo due recettori (es. adulto e bambino).
- L'approccio probabilistico prevede invece l'assegnazione di una funzione di probabilità ai parametri di esposizione per tener conto della della variabilità di alcune caratteristiche (es. peso corporeo, superficie della pelle, ecc.) a seconda dell'età, del sesso e di altri fattori.
- I parametri di esposizione possono essere modificati all'interno del software.





File Information

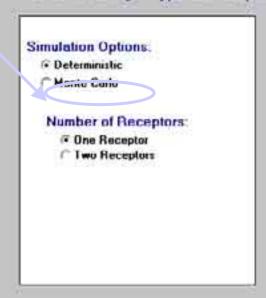


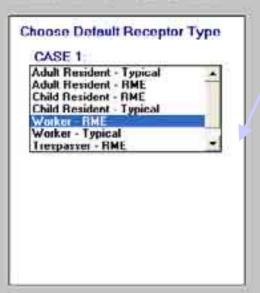


Approccio probabilistico all'esposizione

Approccio deterministico: recettore tipico o scenario RME

Select the analysis type and receptor information for the risk assessment:















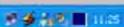








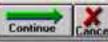






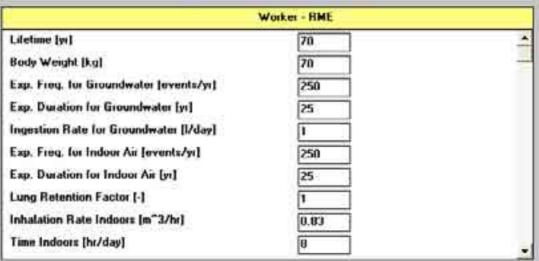
_ 8 ×

File Information





Enter Receptor Specific Data



Parametri di esposizione approccio deterministico modificabili all'interno del software



























- Il calcolo del rischio avviene per singola via di esposizione:
 - percorsi diretti: ingestione di suolo o contatto dermico col suolo
 - inalazione outdoor: inalazione di vapori (da suolo o da falda)
 - inalazione indoor: inalazione di vapori (da suolo o da falda)
 - ingestione o contatto dermico o inalazione (durante la doccia) di acqua di falda: contaminazione lisciviata dal suolo o già presente in falda
 - ingestione o contatto dermico o inalazione (durante la doccia) di acque di falda usate per irrigazione: contaminazione lisciviata dal suolo o già presente in falda
 - ingestione contatto dermico (nuotando) con acque superficiali: contaminate dalla falda
 - <u>consumo di vegetali</u>: contaminati dal suolo o da acque di irrigazione
- Il valore di rischio selezionato è quello più elevato tra le vie di esposizione indicate.



- L'obiettivo di bonifica per le diverse matrici (suolo, acque sotterranee) viene calcolato sulla base del percorso di esposizione più critico (es. inalazione vapori indoor).
- Vengono calcolati anche gli obiettivi di bonifica da rischi cumulati su più sostanze sommando rispettivamente i rischi cancerogeni e gli indici di pericolo determinati per la singola sostanza.
- Gli obiettivi di bonifica sono anch'essi espressi come concentrazione riferita al tal quale.



Criticità

- La formulazione del modello concettuale e l'attivazione dei percorsi presenta alcune difficoltà in quanto in alcuni casi non è possibile selezionare contemporaneamente più sorgenti di contaminazione e più percorsi di esposizione.
- Non è possibile simulare più scenari di esposizione (es. residenziale e commerciale/industriale) in quanto i recettori selezionabili sono al massimo due.
- Tutto questo comporta un maggior onere computazionale in quanto occorre, in determinati casi, effettuare più run del software.
- I modelli di destino e trasporto simulati in transitorio (es. trasporto in falda) potrebbero comportare, in alcuni casi, una sottostima delle concentrazioni al punto di esposizione.
- I modelli di destino e trasporto nell'insaturo simulano non solo l'attenuazione per biodegradazione delle sostanze, ma anche la riduzione nel tempo della massa dell'inquinante dovuta appunto ai fenomeni di attenuazione naturale.
- I modelli di destino e trasporto, in alcuni casi, risultano quindi poco congruenti con gli standard di riferimento ASTM.



Criteri di valutazione sui modelli di F&T utilizzati dai software (APAT, 2005)

	RBCA Tool Kit. ver. 1.2	BP-RISC ver. 4.0 (livello 1)	ROME ver. 2.1	GIUDITTA ver.3.0
Famore di ilactiviazione (LF)	ALTA	MEDIA	MEDIA	ALTA
Famore di amenuazione lazerale in faida (DAF)	MEDIA	MEDIA":	WEDG	MEDIA
Famore di volstilizzazione di vapori outdoor da suolo superticiate (VF cc.)	MEDIA.	MEDIA	MEDIO/BASSA	MEDIA
Partore di votanitzzazione di vapori outdoor da suolo profondo (VF 5-16.)	MEDIA	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Fattore di volatilizzazione di vapori outdeor da falda (VF _{mett})	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA
Fazzore di emissione di particolato outdoor da suolo superficiale (PEP)	ALTA	ALTA	WEDIA	ALTA
Famore di emissione di parricolato indoor da suolo superticiale (PEF _{IR})	ě	9	MEDIA	MEDIA
Factore di dispersione in atmosfera (ADF)	ALTA	ALTA	*	2
Factore di volassizzazione di vapori indicor da aucio (VF)	MEDIORASSA	MEDIA	ALTA	MEDIA
Fattore di volstilizzazione di vapori indoor da falda (VF)	MEDIA	ALTA	ALTA	MEDIA
Fazore di dilazzione da falda ad acque soperficiali - fiunce (ROP)	ALTA	ALTA	ALTA	Ä
Attinenza qualitativa complessiva	MEDIA	ALTA	MED(A	MEDIA



Criteri di valutazione sui modelli di F&T utilizzati dai software (APAT, 2005)

- Il giudizio espresso si riferisce all'attinenza dei modelli di F&T utilizzati dai software con quelli selezionati all'interno del manuale.
- Tuttavia le criticità esposte in precedenza e soprattutto le scelte effettuate dai software vanno ponderate caso per caso al fine di selezionare l'opzione più aderente al documento.